



Busà: Sos Impresa è disponibile a collaborare con tutte le Istituzioni, prima fra tutte la Regione Lazio

La visita al call center anti-usura e le dichiarazioni dell'Assessore Giuseppe Cangemi chiariscono gli obiettivi dell'Assessorato e della Regione Lazio e mirano ad affiancare e non a sostituire il valido lavoro fatto in questi anni dalle Associazioni, Fondazioni e Confidi nella lotta e nella prevenzione al fenomeno usuraio. A questo proposito Lino Busà, Presidente di Sos Impresa, ha dichiarato: "Avvertiamo la necessità di un maggiore coordinamento delle attività, tutte lodevoli, presenti sul territorio, affinché la lotta all'usura e, soprattutto, l'aiuto alle vittime aumentino sempre più in efficacia. Anche da questa esigenza è nata la Rete per la legalità, un coordinamento che oltre a Sos Impresa raccoglie decine di altre associazioni nel Lazio e in tutta Italia. Sos Impresa e lo sportello L'Amico Giusto, così come tutte le associazioni e le Fondazioni che aderiscono alla Rete per la Legalità, desiderano mettere a disposizione dei cittadini le risorse di competenza e capacità accumulate in anni di lavoro sul campo e hanno dimostrato di essere disponibili a lavorare con le maggiori Istituzioni, prima fra tutte la Regione Lazio".

Lazio:Roma, Cangemi visita call center campagna contro usura

Roma, 19 gen. (Adnkronos) - "Ho voluto visitare di persona il call center che abbiamo attivato contro il fenomeno dell'usura, per capire e monitorare le prime richieste che stanno arrivando da parte dei cittadini". Lo riferisce l'Assessore agli Enti Locali e Sicurezza della Regione Lazio, Giuseppe Cangemi, che ha incontrato gli operatori del call center nella sede Lazio Servis di Roma, attivato per la campagna della Regione contro l'usura. Cangemi ha sottolineato come sia prioritaria una politica di contrasto verso questo fenomeno sommerso, come dichiarato più volte dalla stessa presidente Renata Polverini, che la Regione Lazio vuole attuare per sostenere ed affiancare nello stesso tempo le persone vittime di questo reato.

Usura: La Regione Lazio valorizzi la rete di solidarietà esistente di Lino Busà

Rimaniamo stupiti dell'approssimazione con cui alcune Istituzione affrontano il grave problema dell'usura che colpisce numerose famiglie e imprese nella nostra regione. Nel Lazio, negli anni passati anche per merito della Regione, è sorta una rete di associazioni e fondazioni che lavorano quotidianamente sul territorio per aiutare le vittime di questo odioso fenomeno. Una realtà ricca, che coinvolge competenze, professionalità e volontariato, e che lo stesso Assessore Cangemi ha avuto modo di apprezzare partecipando alla giornata del No Usura Day del 21 settembre scorso, a Roma.

Latina Oggi/L'iniziativa di «Sos Impresa» Uno sportello antiusura a Formia di Adriano Pagano

CRESCe in maniera estremamente preoccupante l'allarme usura a Formia. Il racket, una delle principali fonti di reddito delle mafie di stampo specialmente camorristico presenti sul territorio, sta assumendo, più in generale nel sud pontino, ma in particolar modo a Formia una dimensione che sta destando l'attenzione dei principali organismi antiusura a livello nazionale. Alla luce dei recenti e preoccupanti dati pubblicati da «Sos Impresa», importante associazione che sostiene gli imprenditori soffocati dallo strozzinaggio, secondo la quale gli usurati nel Lazio ammonterebbero alla spaventosa cifra di 23mila unità, circa un commerciante su tre, l'organismo ha deciso di intraprendere una serie di iniziative volte a fronteggiare il dilagante fenomeno. La ripercussione più diretta relativamente al territorio formiano che si è deciso di intraprendere riguarda l'apertura di uno sportello antiusura indipendente dall'amministrazione comunale al quale tutte le vittime del fenomeno malavitoso possono rivolgersi e cercare un aiuto concreto.

L'Italia incravattata di Lino Busà e Bianca La Rocca

L'usura, in Italia, è un fenomeno in crescita. Il perché lo spiega il rapporto "L'Italia incravattata", curato da Lino Busà e Bianca La Rocca per Sos Impresa, (Ed Altreconomia), distribuito gratuitamente dall'Associazione nata all'inizio degli anni Novanta in seno a Confesercenti. Il titolo è "L'Italia incravattata. Diffusione territoriale ed evoluzione del fenomeno usuraio". Il rapporto, infatti, presenta dati che "dimostrano non solo la crescita del fenomeno, la presenza di organizzazioni usuarie, più o meno strutturate, nelle diverse realtà italiane, le province nelle quali l'usura rappresenta un rischio reale, ma anche la cosiddetta usura di mafia. Cifre e analisi che oggi ritrovate in queste pagine, proprio a dare prova la reale portata del fenomeno, dimostrando il divario fra ciò che appare e ciò che realmente è", come scrivono nell'introduzione i curatori Lino Busà, presidente di Sos Impresa, e Bianca La Rocca, responsabile ufficio stampa. L'Italia incravattata presenta un bilancio della legge 108/96 contro l'usura a quindici anni dalla sua approvazione, sulla sua concreta attuazione e su i suoi limiti. "E non può che essere un bilancio in chiaroscuro - scrivono Busà e La Rocca -. Certo nessuno si è mai illuso che la semplice approvazione di una legge potesse debellare un reato antico e radicato come l'usura, ma è evidente che la L. 108/96 ha mostrato la corda soprattutto, nei suoi contenuti e nelle attese più rilevanti: l'emersione del fenomeno, l'attività di prevenzione, l'aiuto alle vittime". **E' possibile richiedere il saggio in versione pdf**

Vent'anni fa la "lettera al caro estortore" di Libero Grassi, pioniere della lotta al racket

Venti anni fa, il 10 gennaio 1991, la "lettera al caro estortore" di Libero Grassi fu pubblicata sul Giornale di Sicilia e successivamente sul Corriere della Sera. E' stato il primo atto pubblico di denuncia delle estorsioni. La prima pubblica rottura dell'omertà tra cittadini che coinvolgeva sia le vittime che gli artefici del prepotere mafioso. Un cittadino imprenditore, Libero Grassi, sottoposto a pressanti richieste di "pizzo", non solo si rifiutò di pagare ma denunciò pubblicamente quella modalità che i suoi concittadini subivano quasi fosse una tassa dovuta".

Le altre notizie

IL Coordinamento regionale della Rete per la Legalità a Portici

Portici 17 gennaio 2011. Questa mattina si è riunito il coordinamento regionale della **Rete per la Legalità** nella sede dell'Associazione Antiracket e Antiusura di Portici per manifestare la solidarietà a Sergio Vigilante in merito alle vicende riportate dalla stampa cittadina nei giorni scorsi. Alla riunione erano presenti il coordinatore regionale Luigi Cuomo ed il vice coordinatore Tommaso Battaglini, i componenti Sergio Vigilante, Gianni Lambiase, Alfredo Nello e Alessandro Motta

Pozzuoli: nasce la Fondazione Paulus. La Diocesi di Pozzuoli in campo per prevenire e contrastare l'usura

Su iniziativa della Diocesi di Pozzuoli e grazie alla determinata volontà del suo Vescovo, monsignor Gennaro Pascarella, è nata la Fondazione Paulus. La Fondazione nasce per assistere e sostenere chiunque versi in stato di bisogno e per rendere operante nel sociale il principio cristiano della "solidarietà che è il nome nuovo della Carità Evangelica". In questo quadro essa si propone prevalentemente di aiutare a prevenire il fenomeno dell'usura e sviluppare un'azione preventiva ed educativa volta a raggiungere una giusta cultura anti-debito, unitamente ad un maggior senso di responsabilità individuale e sociale. La Fondazione, inoltre, intende promuovere occasioni di consulenza, informazione ed assistenza per prevenire e contrastare il ricorso al credito illegale. La Fondazione si costituirà parte civile, nei giudizi penali accanto alle vittime di usura e racket che denunceranno i propri aguzzini.

Avellino. Laboratori di legalità per lo sviluppo locale

Venerdì 14 gennaio sono stati presentati a Mercogliano i Laboratori di Legalità in una conferenza stampa alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il Presidente della Provincia di Avellino Sen. Cosimo Sibilia ed il Sindaco di Mercogliano Dott. Massimiliano Carullo. I laboratori sono stati promossi da **SOS IMPRESA AVELLINO** ed dal coordinamento della **RETE PER LA LEGALITÀ** della Campania.

Il Prefetto di Caserta ha ricevuto la delegazione della Rete per la Legalità – Associazioni e fondazioni contro il racket e l'usura

Sua eccellenza il Prefetto di Caserta **Ezio Monaco** questa mattina ha ricevuto la delegazione delle Rete per la Legalità composta dal coordinatore nazionale Sen. **Lorenzo Diana**, dal coordinatore regionale per la Campania **Luigi Cuomo** e dagli avvocati **Alfredo Nello** e **Gianluca Giordano**. Durante l'incontro è stata presentata al Prefetto la nuova organizzazione di associazioni, fondazioni e confidi contro il racket e l'usura nato a Roma il 6 dicembre scorso e che già oggi si presenta come l'organizzazione maggiormente rappresentativa nel mondo dell'associazionismo antiracket ed antiusura nazionale.

La Rete per la Legalità ricevuta dal Procuratore Capo della Repubblica di Napoli

Questa mattina il Procuratore Capo della Repubblica di Napoli **Giandomenico LEPORE** ha ricevuto una delegazione della **RETE PER LA LEGALITÀ** composta dal **coordinatore nazionale Lorenzo Diana**, dal **Coordinatore regionale della Campania Luigi Cuomo** e dal **Presidente nazionale di SOS IMPRESA Lino Busà**.

La Toscana nella rete dell'usura Livorno e Pistoia peggio di Crotona di Riccardo Bianchi

Ben 12 operazioni nel 2009 e 40 indagati, dietro solo ad alcune regioni del sud Italia e alla Lombardia. Livorno e Pistoia usuraia a Crotona e Trapani per percentuale di attività schiacciate dagli strozzini in rapporto al totale degli esercizi commerciali. Ottomila commercianti coinvolti in un **rapporto usuario**, pari al 10,6% sul totale degli attivi. È una Toscana poco felix quella che esce dal **rapporto 2010 di Sos-Impresa**, l'associazione antiracket della Confesercenti. In quasi tutte le province della regione emerge un aumento dei casi, un radicamento del fenomeno.
Lino Busà e Bianca La Rocca saranno a Livorno Venerdì 11 febbraio prossimo per la presentazione de L'Italia incravattata

Sos Impresa, scommesse incrementano usura

La crescita delle vittime dell'usura in Basilicata, nel corso del 2010, come è stato denunciato con la tradizionale iniziativa dell'Associazione La Pira a Potenza e dal responsabile di Libera per la Basilicata don Marcello Cozzi, non ci coglie di sorpresa perché anche "SOS Impresa Basilicata" (costituita da Confesercenti nel mese di ottobre scorso) sollecita istituzioni, forze sociali e cittadini a tenere alta l'attenzione sul fenomeno. Anche per questa ragione – dice il presidente dell'Associazione Salvatore Groia – in occasione della Finanziaria 2011 ci saremmo aspettati un incremento del Fondo regionale antiusura destinato alle Fondazioni e Associazioni che si occupano degli usurati, specie piccoli operatori economici e famiglie ed invece si è confermata la posta, ampiamente inadeguata, di 400mila euro per il 2011.

Little Italy è ancora al comando di Francesco La Licata

Sembrano uscite da un documentario degli Anni Ottanta le notizie che rimbalzano dagli Stati Uniti sulla megareata antimafia eseguita dai federali in un vasto territorio, tradizionalmente occupato dalla Cosa nostra siculo-americana. I nomi sono sempre quelli: Bonanno, Gambino, Lucchese, Colombo, Genovese. Gli stessi che hanno fatto la storia della grande mafia, arrivata dalla Sicilia all'inizio del secolo scorso e lì insediatisi perfettamente.

<<Vantaggi a chi non fa patti con la mafia>> dall'inviato Lionello Mancini

PALERMO - «Lo ammetto, sono riusciti a stupirmi». Chi, procuratore? «Quanti ancora oggi si affidano ai boss, chiedono loro indicazioni di comportamento». Succede, dove la mafia è radicata, come in Calabria. «Il problema è non tanto la mafia, perché quando intercettiamo un capocosa ci aspettiamo che questo tessa contatti, cerchi di agganciare persone che possano essergli utili, le persone più diverse. Ma cadono le braccia al sentire che è il boss a essere cercato dagli altri, da candidati politici, amministratori locali, professionisti, questo è sconvolgente». E quindi cos'avete fatto? «Quello che facciamo sempre in questi casi: il 21 dicembre abbiamo arrestato un nuovo gruppo di mafiosi e di collusi, tra cui un componente del Consiglio regionale.

I rifiuti sono scomparsi solo dalla tv di Enrico Fierro

"Una pena enorme. Si provo proprio pena per i napoletani e per Napoli, una città che oramai è senza via d'uscita". Claudio Lupellini, di mestiere regista, ha raccontato Napoli e la sua peste, i napoletani con le loro bassezze e la loro miracolosa capacità di essere grandi, attraverso i corpi dei protagonisti del suo ultimo film "Una vita tranquilla", con Toni Servillo. Ora guarda con tristezza le immagini dei cumuli di rifiuti sparsi per le strade del centro e della vasta periferia.

Contro le mafie/"Le ombre del crimine". Raffaele Cantone, intervistato da Geo Nocchetti per la rubrica del TGR Campania:"Il settimanale"

Da "Solo per giustizia", dove l'area grigia del consenso alla camorra si stava allargando, a "I Gattopardi". Chi sono, in una parola, Cantone, "I Gattopardi"? <<Sono i nuovi mafiosi, quelli che hanno lasciato "coppola e lupara" e ormai sono assolutamente confusi con la società civile>>.
Possiamo dire che la camorra si è civilizzata e la società civile si è camorristizzata?
<<Sì... questo "slogan" può andare, nel senso che molti pezzi della società civile, interloquendo con pezzi di questa camorra diciamo "civilizzata", utilizzano stessi metodi ed un background analogo a quello dei camorristi.

La camorra se è stata capace di durare tanto tempo, tanti anni, tanti decenni è proprio perché ha potuto godere di complicità; quindi che ci siano complicità negli ambienti delle Istituzioni, fa parte del DNA della camorra. Il problema è quello di farle contare il meno possibile, queste complicità >>.

Aprilia, a nord di Gomorra, è una delle nuove capitali delle mafie. Nel nome della speculazione edilizia di Roberto Galullo

A Nord di Gomorra c'è un nome che non ti aspetti: Aprilia, in provincia di Latina ma a soli 40 km da Roma. Da queste parti le mafie corrono più veloci delle omopile e non hanno bisogno di due ruote. A loro basta il cemento. Non c'è da stupirsi. Frank Coppola "tre dita", leggendario boss siciliano braccio destro di Lucky Luciano, veniva a curarsi ad Aprilia negli anni Sessanta. Doveva fare pochi passi: era in confino a Pomezia.

La Stampa/Caselli: "Su mafia e corruzione si denuncia troppo poco"

Il procuratore: segnalazioni crollate rispetto ai tempi di Mani Pulite
ALBERTO GAINO

Torino Dottor Caselli, in occasione dell'anno giudiziario, a gennaio 2010, lei disse «ci costringono a fare gli accattoni» riferendosi ai fondi per la giustizia. È cambiato qualcosa un anno dopo? «Si deve dare atto al ministero dei grossi sforzi che sta compiendo per l'informatizzazione degli uffici giudiziari. Sono spesso sperimentazioni e non ancora attività a regime, ma come Procura di Torino siamo rientrati in due progetti pilota: il "Calendar" che ha automatizzato tutti i turni di servizio, da chi deve occuparsi degli arrestati a chi dei reati commessi da ignoti, dalla cosiddetta fascia B agli interventi nel civile. Sul piano organizzativo, e nella trasparenza della rotazione automatica, è un bell'aiuto di cui siamo grati. Un altro progetto è quello della sperimentazione delle notifiche dei provvedimenti agli avvocati per via informatica. Poi, però...».

Così si muore in Calabria per la legge della terra di Roberto Saviano

Gli animali che sconfinano e mangiano l'orto e rovinano la coltivazione. Alberi tagliati senza permesso compromettendo la frutta. I confini della terra continuano manomessi, e poi in pizzeria non ci si saluta e si sentono gli sfottò arrivare dietro la schiena. Anzi, un giorno dopo una discussione prendersi di condannare in pieno viso. Questo è sufficiente per far decidere a Filanderi in provincia di Vibo Valentia di schiattare a morte. Ercole Vangeli e - secondo quanto sta emergendo dalle indagini - alcuni suoi parenti, non vogliono più che i vicini gli fregghino la terra, non vogliono più che li prendano in giro in paese dicendo a tutti che loro, i Fontana, fanno quello che vogliono e i vicini, i Vangeli, sono dei miserabili che devono obbedire. Non vogliono più vedere gli zoccoli delle bestie dei Fontana rovinare le loro colture. Né vogliono vedere i loro noccioli e gli ulivi estirpati per allargare le coltivazioni dei Fontana. Vogliono vendicarsi.

Per il bene comune i corrotti restituiscano ciò che hanno rubato

Libera e Avviso Pubblico lanciano una grande campagna di raccolta firme per chiedere al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano di intervenire, nelle forme e nei modi che riterrà più opportuni, affinché il governo e il Parlamento ratifichino quanto prima e diano concreta attuazione ai trattati, alle convenzioni internazionali e alle direttive comunitarie in materia di lotta alla corruzione nonché alle norme, introdotte con la legge Finanziaria del 2007, per la confisca e l'uso sociale dei beni sottratti ai corrotti. **Firma l'appello anche tu**

Appuntamenti - Luoghi e orari precisi li trovate su www.sosimpresa.it

Giovedì 27 gennaio – Malitalia a teatro

Venerdì 28 gennaio – "Economia mafiosa". TV7 ore 23,30 su Rai1

Sabato 29 gennaio – Presentazione del libro "Gli ultimi giorni di Paolo Borsellino"

Martedì 8 febbraio 2011– Roma. Presentazione Rete per la Legalità Lazio

Venerdì 11 febbraio 2001–Livorno. Presentazione de "L'Italia incravattata. L'Italia incravattata. Diffusione territoriale ed evoluzione del fenomeno usuraio". Ed. Altreconomia con Lino Busà e Bianca La Rocca

Documenti

La mappa della mafia in Italia: aggiornamenti di Luca Dello Iacovo

Aggiornamenti sulla mappa della criminalità organizzata italiana in Italia: appunti sul metodo di costruzione della cartina. È un progetto ancora in fase di sviluppo, iniziato nel maggio 2009.
Guarda la mappa della mafia in Italia
<http://comunitadigitali.blogosfere.it/2010/12/la-mappa-della-mafia-in-italia-aggiornamenti.html>

Relazione del Ministero dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia

Dalla premessa: La presente relazione - concernente il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2010 - nel ripercorrere le fasi dell'azione di contrasto ai fenomeni mafiosi operata dalla DIA, si propone di delineare lo stato della minaccia criminale e la sua evoluzione rispetto alle mutazioni dello scenario nazionale e globalizzato. **Relazione cpl**

Da leggere

• **L'Invisibile - Matteo Messina Denaro di Giacomo Di Girolamo**

• **Nel labirinto degli Dei di Antonio Ingrao**

• **'Zagare e sanque. L'informazione è Cosa Nostra' di Vincenzo Arena (ed. Albatros)**

• **Briangheta di Marco Fraceti**

• **Metastasi. La nuova 'ndrangheta nella confessione di un pentito, di Gianluigi Nuzzi**

Da vedere

• **IL SANGUE VERDE TRAILER.mov**

• **TG 11.01.11 Operazione "Calipso" estradato in Italia il boss Albino Prudentino**

• **Giuseppe Fava. L'ultima intervista**

• **RAFFAELE CANTONE - le "ombre" del crimine - TGR campania**

**Alcuni sostengono che contro il racket e l'usura non ci sia niente da fare...
...altri sostengono Sos Impresa**

Il vostro indirizzo e-mail viene utilizzato esclusivamente per inviare news e informazioni relative a Sos Impresa. Esso non sarà comunicato o diffuso a terzi e non ne sarà fatto alcun uso diverso. Ai sensi della Legge 675/1996, in relazione al D.Lgs 196/2003 informiamo che l'indirizzo e-mail è stato reperito attraverso fonti di pubblico dominio o attraverso e-mail o adesioni da noi ricevute. In ottemperanza alla direttiva europea sulle comunicazioni on-line (direttiva 2000/31/CE), se non desiderate ricevere ulteriori informazioni e/o se questo messaggio vi ha disturbato o non dovesse interessarvi, ti invitiamo a cancellarti [cliccando qui](#) con oggetto "richiesta di cancellazione". Tutti i destinatari della mail sono in copia nascosta (Privacy L.75/96). [Informazione ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675](#). Grazie

NEWSLETTER ANNO VI NUMERO 22, 24 GENNAIO 2011
A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DI SOS IMPRESA

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI (PRIVACY) - Vi informiamo che i vostri dati personali già in nostro possesso, o che vorrete comunicarci sono e saranno da noi trattati secondo principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando i Vostri diritti, per le finalità e con le modalità previste dalla Legge.

Questo messaggio e' ad uso esclusivo del destinatario e può contenere informazioni di carattere riservato e confidenziale. Se l'avete ricevuto per errore comunicatelo immediatamente al mittente ed eliminate l'originale e gli allegati eventuali. Ogni altro utilizzo del suo contenuto e' proibito ed espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.

This message is for the designated recipient only and may contain privileged, proprietary, or otherwise private information. If you have received it in error, please notify the sender immediately and delete the original and any attachments. Any other use of the email by you is prohibited and can expose the responsible party to civil and/or criminal penalties.

